

concept

le residenze

i servizi

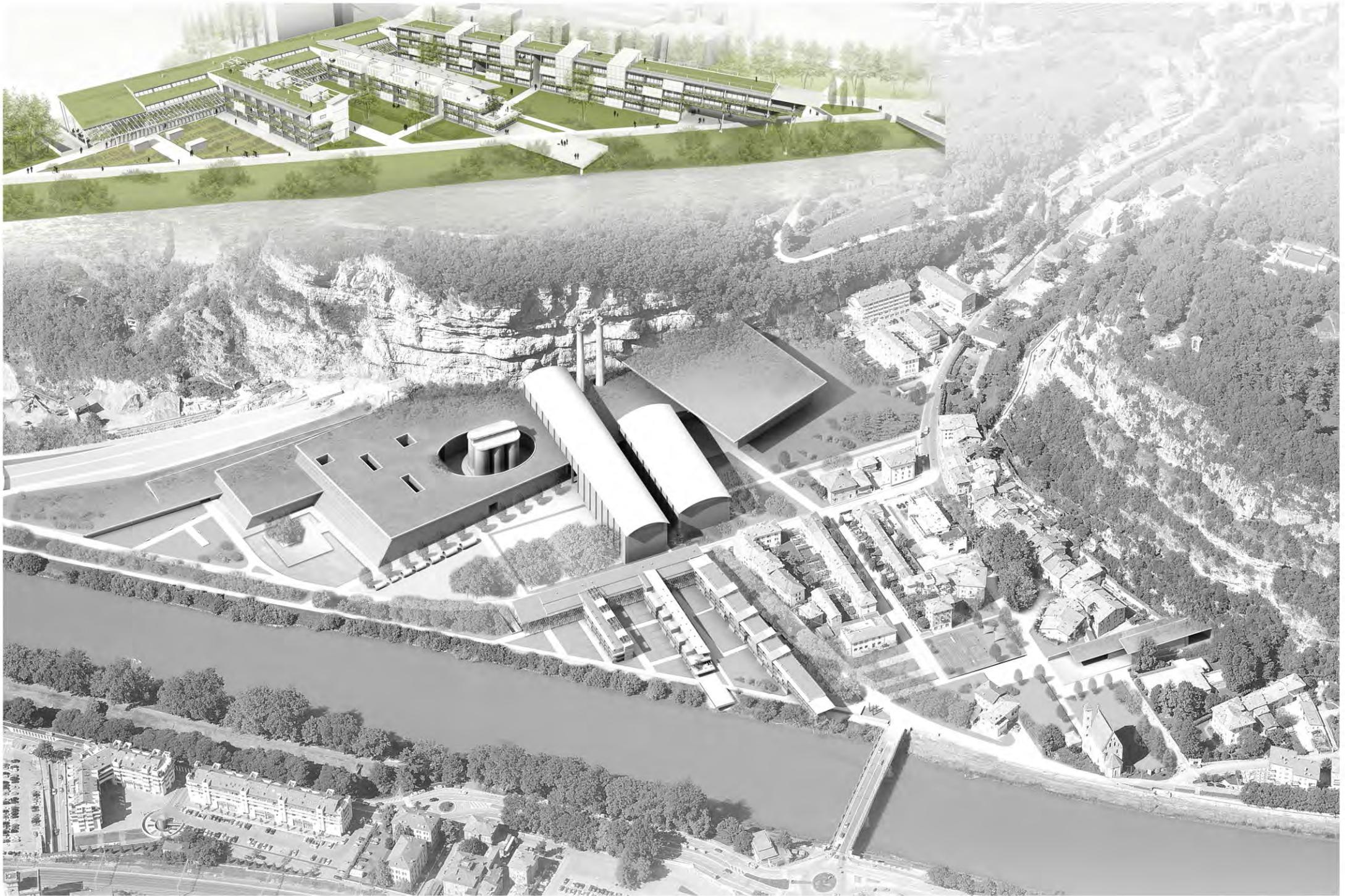
la piazza

mas
ART



Un disegno per Piedicastello - Pianta

Ivan Muscolino - MasArt



Un disegno per Piedicastello - Assonometria

Ivan Muscolino - MasArt

Descrizione

MASART = maso + arte Maso, dal latino mansio (dimora), è un'azienda agricola autosufficiente, un insieme di edifici e di terreni che appartengono ad una famiglia di contadini che li lavorano.

Trasformando i vecchi capannoni della Italcementi e cambiandone la concezione, essi diventeranno luoghi per ospitare l'Istituto d'Arte, il conservatorio, il nuovo Auditorium di Trento, uffici e un nuovo quartiere residenziale.

La tangenziale ha isolato e separato il borgo, mentre la vecchia fabbrica della Italcementi ha incupito l'area alle pendici del Dos Trento. Dopo essere stata dismessa e abbandonata l'area è ormai considerata parte del centro storico, preziosa risorsa per il futuro ampliamento e la riqualificazione della fascia fluviale di Trento, un'opportunità per un nuovo inizio.

Si sceglie di collocare le residenze lungo il fiume, e non alle pendici della parete rocciosa, a seguito di un'analisi solare, così l'area residenziale in inverno è raggiunta dalla luce anche nel pomeriggio, mentre durante l'estate gode per alcune ore dell'ombra proiettata dalla montagna. Il quartiere degli operai non ha caso ha un'orientamento studiato, si decide quindi di continuare parallelamente verso il fiume, seguendo le epoche storiche (a ridosso del Dos, il primo insediamento, il quartiere operaio il secondo e il nuovo verso il fiume come terzo).

Si sfrutta inoltre lo spostamento della tangenziale per ridare dignità al borgo di Piedicastello, liberandolo dal traffico pesante e ricompattando l'area, deviando la viabilità per farla sfociare nel prolungamento di via Papiria, le abitazioni godranno della vista dell'Adige.

Il Concept consiste in piani, lame che escono dalla montagna e si protendono verso la città.

Questi piani ospitano le abitazioni che si protendono verso l'Adige, si sollevano dal terreno come delle fessure per ospitare le sedute della nuova piazza del borgo di Piedicastello e come grandi lame fuoriescono dalla montagna per custodire i servizi.

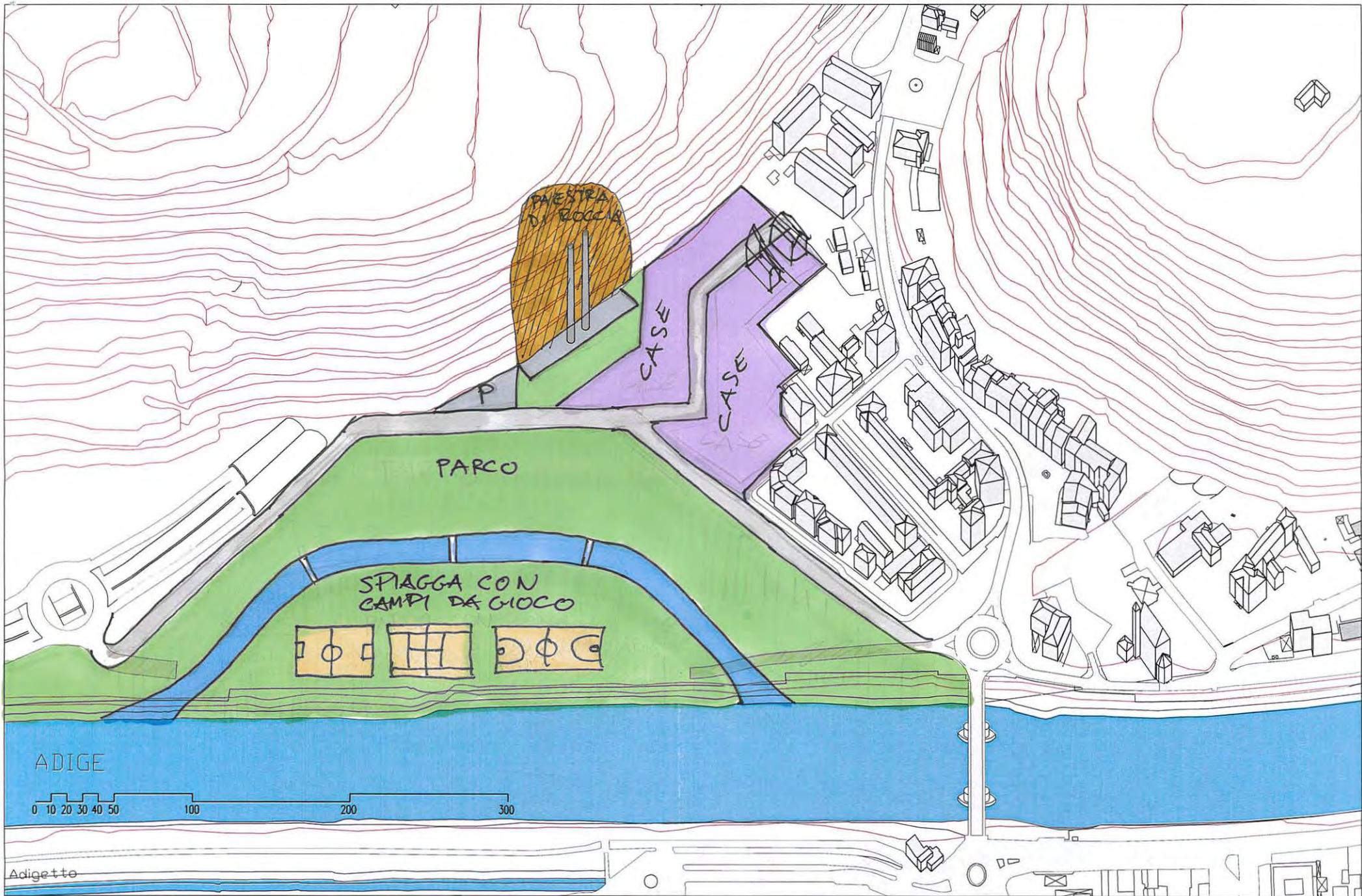
INPUT - Cambiare la visione del quartiere oltre l'Adige: oltrepassando il ponte di S.lorenzo non si verrà più accolti da una grande rotatoria, bensì da un viale verde e da una nuova piazza. Trasformare via Brescia e renderla interamente pedonabile, deviando il traffico in via Vason e poi in via Papiria per eliminarlo del tutto e far rivivere il borgo; Ricollegare e rivalutare le vie del borgo per mezzo di un sistema di piazze: Via Brescia, pedonabile, cerca il rapporto con la Chiesa di S. Apollinare; Via Verruca, sarà l'asse di collegamento tra il nuovo Auditorium di Trento e la nuova piazza di Piedicastello; infine un nuovo percorso metterà in relazione le gallerie con il ponte di S. Lorenzo e il nuovo quartiere residenziale; Inserire nuove zone a parcheggio verdi e aree attrezzate per lo svago e il tempo libero; potenziare il verde pubblico tramite piazze, prati, viali alberati, per migliorare la qualità della vita degli abitanti del borgo.

Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	S_t	8	
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	S_f	7,4	
Superficie stradale	S_s	0,6	
Superficie vegetata	S_v	3,5	
Superficie coperta	S_c	3	
Superficie utile lorda	S_{ul}	6	
Indice di utilizzazione territoriale	S_{ul}/S_t	0,75	m
Indice medio di utilizzazione fondiaria	S_{ul}/S_f	0,81	m
Rapporto medio di copertura (fondiario)	S_c/S_f	0,40	
Numero di piani medio	S_{ul}/S_c	3	
Numero di piani minimo		2	
Numero di piani massimo		5	

Destinazioni compatibili

Residenza	Edilizia residenziale di tre tipologie, appartamenti per prima linea, case a schiera per la seconda e cohousing ragazze madri o padri singoli nella terza. 0,9 ha
Terziario	Uffici, negozi per il quartiere, palestre... 2,1 ha
Servizi	Scuola Istituto d'arte, Auditorium, conservatorio 2,9
Altro	Verde pubblico, orti urbani per la residenza



Un disegno per Piedicastello - Assonometria

Nome Cognome - Eventuale titolo

DAVIDE POSTINGHEL / GEOM

Descrizione

[Descrivere sinteticamente il ruolo di questa parte di città rispetto al territorio, le relazioni con il resto della struttura urbana e con il contorno, i criteri insediativi, i caratteri dello spazio pubblico ecc.]

Quello che mi piacerebbe ci fosse al posto della ex Italcantieri sarebbe una spiaggia ovata nell'origine del fronte Achige (come peraltro in molte altre città già esistenti) che comprende di: campi da calcio, tennis, basket ma anche che potesse offrire alla gente un luogo di relax vicino al mare.
Inoltre: la viabilità di accesso alle torreggiate dovrebbe essere in modo che da arrivare meglio la zona e non togliendo/proprio che del fiume. Creerei una deviazione dell'Achige che opere acqua in tutto il parco. Infine, amplierei la zona residenziale e costruirei un'abitazione di roccia.

Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	S_t	ha
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	S_f	ha
Superficie stradale	S_s	ha
Superficie vegetata	S_v	ha
Superficie coperta	S_c	ha
Superficie utile lorda	S_{ul}	ha
Indice di utilizzazione territoriale	S_{ul} / S_t	m^2/m^2
Indice medio di utilizzazione fondiaria	S_{ul} / S_f	m^2/m^2
Rapporto medio di copertura (fondiario)	S_c / S_f	%
Numero di piani medio	S_{ul} / S_c	n
Numero di piani minimo		n
Numero di piani massimo		n

Destinazioni compatibili

Residenza	[Descrivere brevemente il tipo di edilizia residenziale più opportuna e la quota della superficie utile lorda a essa preferibilmente destinabile]
Terziario	[Descrivere brevemente il tipo di attività terziarie più opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]
Servizi	[Descrivere brevemente il tipo di servizi collettivi più opportuni e la quota della superficie utile lorda a essi preferibilmente destinabile]
Altro	[Descrivere brevemente altre funzioni urbane ritenute opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]



Un disegno per Piedicastello - Assonometria

Nome Cognome - Eventuale titolo
LAURA POSTINGHEL

Descrizione

[Descrivere sinteticamente il ruolo di questa parte di città rispetto al territorio, le relazioni con il resto della struttura urbana e con il contorno, i criteri insediativi, i caratteri dello spazio pubblico ecc.]

Da residente a Piedicastello sinceramente mi aspetto venga proposto sull'area ex-italcementi da parte delle istituzioni preposte a decidere, il recupero dell'Adige nella sua dimensione storica, paesaggistica e sociale circondandolo di verde e spazi per la collettività in sintonia con il borgo di Piedicastello e la città, ove sia possibile rilassarsi ed esercitare varie attività sportive e culturali, creando lungo il fiume una fascia di verde la più ampia possibile. Per più di cento anni quell'area è stata occupata da un cementificio ed ora possiamo avere la possibilità di recuperarla in maniera da valorizzare la vicinanza al fiume, al Dos Trento (con i resti della basilica paleocristiana, il museo degli Alpini ed il mausoleo a Cesare Battisti), alla chiesa di S. Apollinare restaurata da poco, allo spazio espositivo Le Gallerie e ... fra breve (speriamo) alla piazza di Piedicastello riqualificata. Mi aspetto quindi che la lungimiranza dei nostri politici non releghi ancora una volta l'area in una dimensione di solo sfruttamento ma la destini alla cittadinanza ed alle persone che trovandosi a visitare la nostra bella città, il Museo, la nuova biblioteca o le Alberi possano, incentivando la ciclo/pedonalità, solo attraversando un ponte, trovarsi in un luogo attrattivo a livello sportivo, culturale e storico. Dall'incontro del 19 febbraio mi è parso di capire che le risorse finanziarie per la completa bonifica del suolo in questione non sono attualmente disponibili e questo è un motivo in più per lasciare ai posteri la decisione di cosa, eventualmente, edificare sull'area. Attualmente non vedo necessità di nuove residenze che in ogni caso dovrebbero essere in numero molto limitato ed a poca distanza dal nucleo storico delle case operaie rispettando l'altezza massima delle stesse. Anche il settore terziario sarebbe costretto in un'area limitata nel giro di pochi anni. I servizi collettivi del borgo sono essenziali ma sufficienti, abbiamo la farmacia, i medici, la banca, l'ufficio postale presso la motorizzazione, la scuola materna alcuni negozi (pane-latticini-verdure), alcune attività commerciali ed anche un teatro. Non abbiamo un asilo nido né una scuola elementare ma l'età media della popolazione è piuttosto alta e le nuove giovani famiglie si stanno sostituendo alle vecchie molto lentamente. Gli spazi per la socializzazione sia giovanile che degli anziani sono limitati ma il tessuto sociale del rione, che verte ancora sulle generazioni "attempate", è solido e solidale. Nel disegno allegato ho segnalato la richiesta di orti e, solo se necessario, un parcheggio nascosto nella parte sud (con entrata ed uscita **esclusivamente** dalla tangenziale) per servire l'eventuale trasferimento del polo espositivo in struttura non impattante con il parco. Non è proponibile una struttura per concerti o manifestazioni con musica all'aperto in quanto le pareti di Mirabel farebbero da cassa di risonanza non solo per Piedicastello ma per l'intero centro città.

Non essendo assolutamente in grado di raffigurare le mie idee ho cercato di renderle almeno parzialmente chiare nella scheda allegata quindi mi scuso per non averle disegnate a mano.

Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	S_t	ha
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	S_f	ha
Superficie stradale	S_s	ha
Superficie vegetata	S_v	ha
Superficie coperta	S_c	ha
Superficie utile lorda	S_{ul}	ha
Indice di utilizzazione territoriale	S_{ul} / S_t	m ² /m ²
Indice medio di utilizzazione fondiaria	S_{ul} / S_f	m ² /m ²
Rapporto medio di copertura (fondiario)	S_c / S_f	%
Numero di piani medio	S_{ul} / S_c	n
Numero di piani minimo		n
Numero di piani massimo		n

Destinazioni compatibili

Residenza	[Descrivere brevemente il tipo di edilizia residenziale più opportuna e la quota della superficie utile lorda a essa preferibilmente destinabile]
Terziario	[Descrivere brevemente il tipo di attività terziarie più opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]
Servizi	[Descrivere brevemente il tipo di servizi collettivi più opportuni e la quota della superficie utile lorda a essi preferibilmente destinabile]
Altro	[Descrivere brevemente altre funzioni urbane ritenute opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]



Un disegno per Piedicastello - Pianta


 LEGENDA
 ...
 ...

Nome Cognome - Eventuale titolo
MICHELE SARTORI

Descrizione

[Descrivere sinteticamente il ruolo di questa parte di città rispetto al territorio, le relazioni con il resto della struttura urbana e con il contorno, i criteri insediativi, i caratteri dello spazio pubblico ecc.]

L'IDEA CHE HO VOLUTO PROPORRE SI BASA PRINCIPALMENTE SU COME VIVO E VEDO PIEDICASTELLO.

LO SPAZIO È STATO GESTITO TROVANDO DELLO SPAZIO PER DEI CAMPI DA GIOCO E UN CAMPO DA CALCIO AN CHE MANCA E PER CHE POTREBBE ESSERE GESTITO E UTILIZZATO DALLO SPACCO LOCALE. UN SEGNO CARATTERISTICO DI PIEDICASTELLO È IL MANSELO, CHE HO DECISO DI "PRENDERE E PORTARE" AL CENTRO DELL'AREA IN ESAME, COME UN FULCRO.

UNA MONTAGNOLA VERDE DIVIDE LA ZONA "SPORT" DA QUELLA RESIDENZIALE E LAVORATIVA. PARCHI E UNA VASTA ZONA DI ORTI LIBERI E USABILI DA TUTTA SONO APPICCATI DA UN EDIFICIO DESTINATO ALLE COOPERATIVE, ARTIGIANI A LABORATORI SOCIALI MENTRE UFFICI ED EDIFICI PRENDONO LO SPAZIO PIÙ A NORD INSIEME AD UN EDIFICIO DESTINATO A ZONA TEATRO / CONCERTI / SPAZIO FESTE / CONFERENZE.

UN SET DI VILLETTE "APPACCIATE" SULL'ADIGE COME A "SPECCHIARSI" CON L'OPERA DI RENZO PIANO COMPLETANO L'IDEA.

Michele Sarti

Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	S_t	ha
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	S_f	ha
Superficie stradale	S_s	ha
Superficie vegetata	S_v	ha
Superficie coperta	S_c	ha
Superficie utile lorda	S_{ul}	ha
Indice di utilizzazione territoriale	S_{ul}/S_t	m^2/m^2
Indice medio di utilizzazione fondiaria	S_{ul}/S_f	m^2/m^2
Rapporto medio di copertura (fondiario)	S_c/S_f	%
Numero di piani medio	S_{ul}/S_c	n
Numero di piani minimo		n
Numero di piani massimo		n

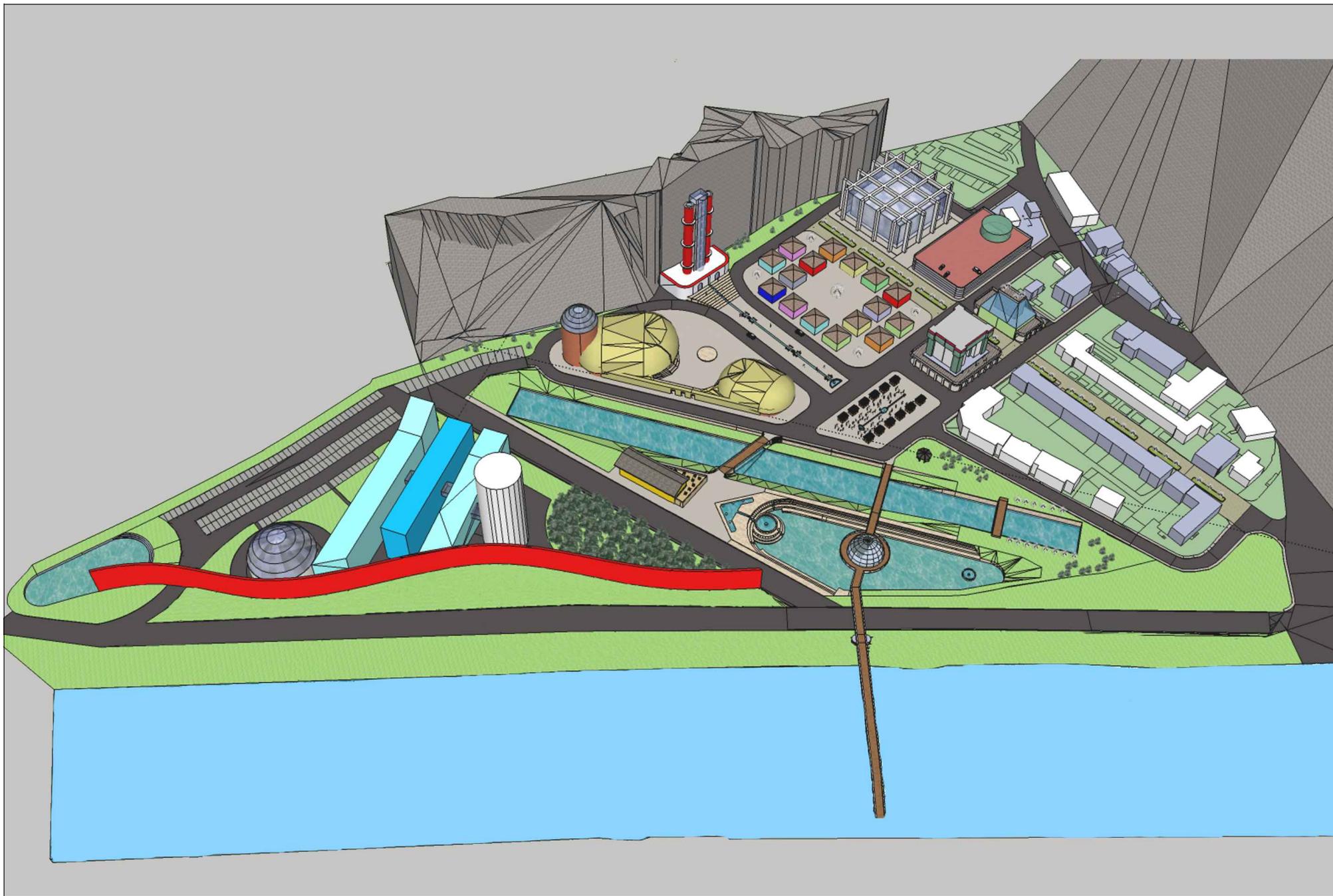
Destinazioni compatibili

Residenza	[Descrivere brevemente il tipo di edilizia residenziale più opportuna e la quota della superficie utile lorda a essa preferibilmente destinabile]
Terziario	[Descrivere brevemente il tipo di attività terziarie più opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]
Servizi	[Descrivere brevemente il tipo di servizi collettivi più opportuni e la quota della superficie utile lorda a essi preferibilmente destinabile]
Altro	[Descrivere brevemente altre funzioni urbane ritenute opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]



Un disegno per Piedicastello - Pianta

arch. Angelo Maria Tellone - Trento - "al di là del fiume..."

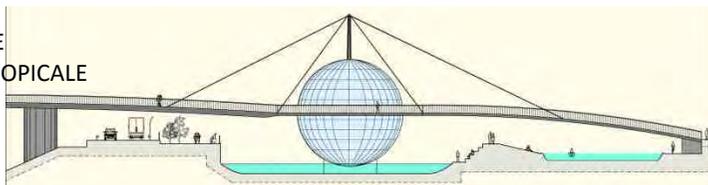


Un disegno per Piedicastello - Rendering

arch. Angelo Maria Tellone - Trento - "al di là del fiume..."

Descrizione

PASSERELLA SUL LAGO ARTIFICIALE E SUL FIUME ADIGE CON BOLLA TROPICALE



Il sobborgo di Piedicastello è posto sull'antica via che portava alle valli Giudicarie e a Brescia. Fu abitato nel corso dei secoli da una vivace popolazione di barcaioi, renaioli, selciatori, osti, lavandaie e carrettieri; fu sede di una precoce industrializzazione con il grande stabilimento dell'Italcementi e di uno dei primi quartieri operai dell'Ottocento.

La città di Trento deve aspirare a divenire polo di attrazione culturale – turistico – universitario - ricerca. In un mondo che repentinamente cambia, dove i giovani faticano a trovare spazi e motivazioni, dove i cittadini vorrebbero ricostruire rapporti umani, dove gli anziani potessero soddisfare esigenze mai sopite e mai soddisfatte, si è tentato l'approccio alla progettazione di un'area urbana a misura d'uomo ed alla scala di città. Le motivazioni, poste alla base delle scelte urbanistico – funzionali dell' ipotesi di progetto, traggono ispirazione sia dai grandi volumi preesistenti che dal desiderio di creare sinergie tra il sobborgo e la città attraverso segni di qualità funzionale legati al miglior recupero dell'ambiente costruito e senza alterare la configurazione urbanistica della città consolidata. Le attrezzature urbane inserite sono necessarie alla città, oltre che al sobborgo di Piedicastello, e che i cittadini chiedono perchè stanchi di veder nascere quartieri residenziali o centri commerciali. La richiesta è invece orientata verso la realizzazione di attrezzature per la residenza anche a scala cittadina che qualifichino sia l'abitare che la cultura, lo sport, l'arte, la ricerca, lo svago, ecc.

Pertanto, sulla scorta di tali presupposti, l'orientamento progettuale, che rinnova l'area ex Italcementi e Motorizzazione, ha previsto l'inserimento di ambiti funzionali rispondenti alle analisi testuali e del contesto, proporzionati agli spazi urbani. Il disegno urbano si è, pertanto, sviluppato per piani progettuali che hanno tenuto conto del tessuto urbano esistente, della viabilità di P.R.G., degli spazi comuni, degli spazi commerciali e ricettivi, degli impianti tecnologici, del piano del verde e dello svago, del piano delle acque ed, infine, dell'ipotesi delle nuove costruzioni secondo le destinazioni funzionali compatibili indicate in fianco. L'area verrà completata da porticati, strade, passerelle, ponti, percorsi ciclabili, servizi di pubblica utilità e ricettivi e sarà collegata alla città con percorsi pedonali e carrabili.

Il nuovo tessuto urbano si integrerà con il sobborgo riqualificando gli spazi che diverranno comuni e creando un boulevard (Viale delle Magnolie) sul Decumano che attraversa da Est ad Ovest il nuovo insediamento con i fabbricati esistenti. *“L'intervento concepito, al di là della scelta del reticolo urbanistico, non prescinde dalla conoscenza di fatti, luoghi ed opere da cui si è attinta l'idea e considerarne l'eventuale analogia, lo sviluppo e la trasposizione critica al fine ultimo di comporre sia urbanisticamente che architettonicamente un nuovo modello che possa racchiudere in sé l'opportuna funzionalità, un'equilibrata ambientazione ed un qualificante valore estetico.”*

Per esempio: Il grande parco è a Barcellona (E) dove nel 1985 è stato realizzato il “Parc de L'Espanya Industrial”, progettato dall'architetto spagnolo Bask Luis Pena Ganchegui per ricordare in quel luogo la presenza di una grande fabbrica tessile dismessa ma rappresentativa della laboriosità del popolo spagnolo. Il raffronto filologico e tematico è scontato: l'area in disanima, altrettanto laboriosa ed industriale, quella della fabbrica del cemento dismessa e delle case per operai, può ripercorrere le medesime scelte e realizzare il luogo della memoria. Poi Renzo Piano (Casa della Musica, Piccolo Teatro, la Bolla), Oscar Niemeyer (Centro della Memoria Urbana), Jean Nouvel (Red Line e Parco dell'Innovazione Scientifica) ed altri a completare la raccolta dei riferimenti tematici e progettuali.

Grandezze e indici urbanistici

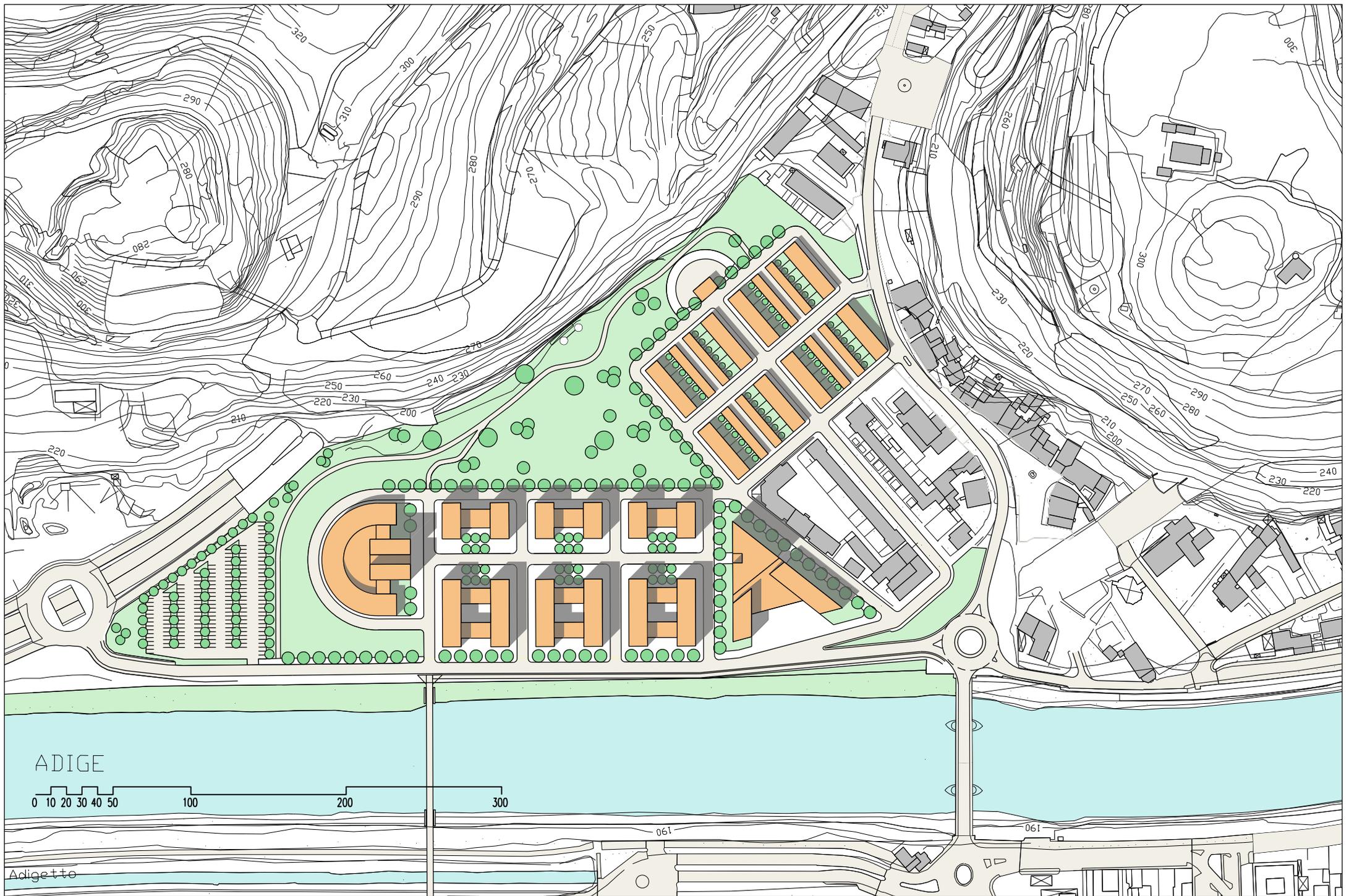
Superficie territoriale	S_t	7,81	ha
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	S_f	6,27	ha
Superficie stradale	S_s	2,76	ha
Superficie vegetata	S_v	3,51	ha
Superficie coperta	S_c	1,54	ha
Superficie utile lorda	S_{ul}	4,81	ha
Indice di utilizzazione territoriale	S_{ul}/S_t	0,62	m^2/m^2
Indice medio di utilizzazione fondiaria	S_{ul}/S_f	0,76	m^2/m^2
Rapporto medio di copertura (fondiario)	S_c/S_f	25	%
Numero di piani medio	S_{ul}/S_c	3	n
Numero di piani minimo		1	n
Numero di piani massimo		15	n

Destinazioni compatibili

Residenza

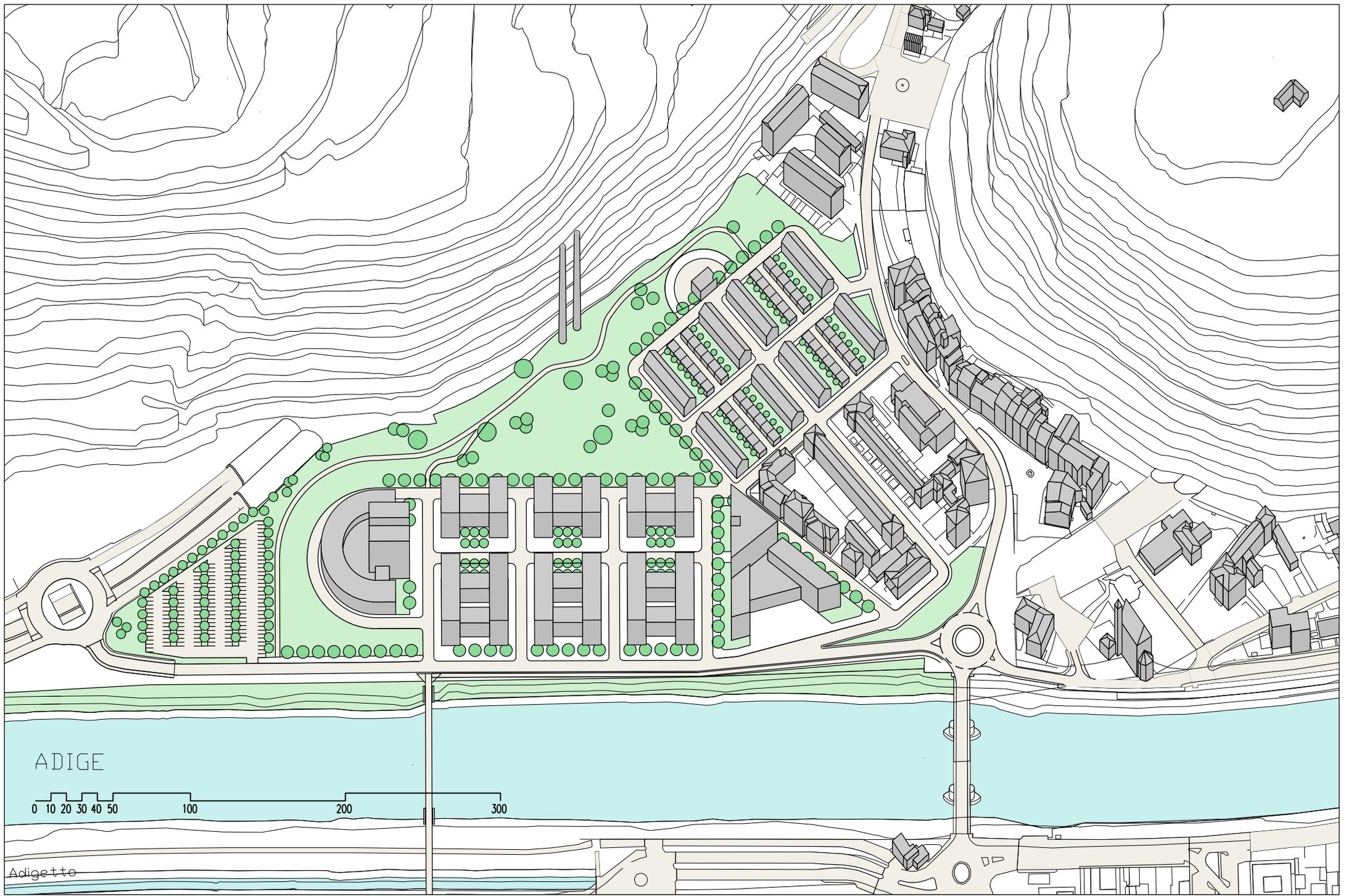
NESSUNA RESIDENZA

Terziario	Parco dell'Innovazione Scientifica: 17) Torre delle ricerche biologiche: 4.695 m^2 ; 18/1 - 18/2 - 18/3) Centro Europeo delle ricerche scientifiche e tecnologiche: 16.953 m^2 ; 19) Centro Congressi: 682 m^2 . TOTALE: 22.330 m^2 (Sul)
Servizi	1) Casa della Musica: 2.186 m^2 ; 2) Piccolo Teatro: 962 m^2 ; 4) Centro della Memoria Urbana: 562 m^2 ; 7) Casa delle Sport: 4.400 m^2 ; 8) Parcheggio multipiano e interrato: 5.775 m^2 ; 9) Centro Culturale interreligioso: 2.600 m^2 ; 10) Hotel: 6.390 m^2 . TOTALE: 22.875 m^2 (Sul)
Altro	3) Anfiteatro; 5) Ciminiera e ascensore panoramico; 6) Borgo e Piazza degli Artisti: 1.600 m^2 ; 11) Mercato rionale permanente; 12) Parco dell'Industria Trentina; 13) Bacino navigabile; 14) Sfera Tropicale: 200 m^2 ; 15) Centro di Canottaggio: 545 m^2 ; 16) Centrale Energetica: 545 m^2 ; 20) Laghetto con gradinate; 21) Parcheggio; 22) Bosco delle betulle; 23) Red Line. TOTALE: 2.890 m^2 (Sul)



Un disegno per Piedicastello - Pianta

Beppo Toffolon - Innesti



Un disegno per Piedicastello - Assonometria

Beppo Toffolon - Innesti

Descrizione

Piedicastello è oggi un **embrione** urbano composto da frammenti eterogenei:

- un nucleo antico, compatto e addossato alla parete rocciosa del Dos Trento;
- un pezzo di città operaia, costruito ai lati di via Verruca;
- un monumento isolato sulla riva del Fiume (Sant'Apollinare);
- relitti stradali ingombranti e devastanti.

Quest'embrione urbano è racchiuso da via Papiria, oltre la quale inizia un deserto che dev'essere bonificato, dissodato, reso nuovamente fertile e riconnesso al resto della città e - in primo luogo - al piccolo borgo.

Per portare vita in questo deserto servono **innesti** che attingano linfa dalle vecchie radici, e nuovi rami ben esposti al sole che producano semi e frutti, che offrano ombra e protezione, dimora e nutrimento.

Il primo di questi rami non può che innestarsi su via Verruca, completandone la vocazione residenziale. Il secondo ramo non può che innestarsi sull'angolo di via Papiria ed estendersi verso la valle e il suo fiume, in cerca di aria e luce, di contatti e di scambi con la città cresciuta sull'altra sponda.

Piedicastello ha bisogno di un **disegno capace d'integrare questi nuovi rami con il vecchio tronco**, rafforzandolo e rinvigorendolo. Un disegno rinnovato, composto da:

- un nucleo di **isolati residenziali** disposti ai lati del prolungamento di via Verruca, da edificare a media densità (2-3 piani) con caratteri tradizionali, in armonia con l'esistente;
- un sistema di **isolati misti** disposti parallelamente all'argine del fiume, a densità più alta (4-6 piani) per abitare (famiglie, studenti...) e lavorare (tutte le attività terziarie);
- un grande **isolato triangolare** che unisca le due parti e contenga tutti i servizi necessari, anche oltre la scala del quartiere;
- una vasta **zona verde** interposta tra l'insediamento e la parete rocciosa, che s'insinui tra i due rami convergenti.

Questo, in breve, il disegno. Che sarebbe bello completare con qualcosa di singolare e di memorabile da porre a sud, a conclusione dell'insieme e come sfondo della nuova prospettiva stradale: un edificio in grado di dialogare in lontananza, come un **faro**, ma anche un **approdo** vicino alla tangenziale, aperto agli scambi, con un piano terra accessibile e ospitale per attività espositive e convegni.

Tra l'isolato triangolare (A) e la testata sud (Ω) potrebbe allora svilupparsi una bipolarità in grado di attivare un **vivace asse urbano**, lungo il quale convergere e concentrare le principali attività terziarie: una sorta di agorà adatta alla mobilità pedonale, con alberi e zone di sosta. Una via di mezzo tra un viale, una piazza e un giardino.

Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	S_t	8.7	ha
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	S_f	3.8	ha
Superficie stradale	S_s	1.5	ha
Superficie vegetata	S_v	2.8	ha
Superficie coperta	S_c	1.7	ha
Superficie utile lorda	S_{ul}	5.6	ha
Indice di utilizzazione territoriale	S_{ul}/S_t	0.6	m ² /m ²
Indice medio di utilizzazione fondiaria	S_{ul}/S_f	1.5	m ² /m ²
Rapporto medio di copertura (fondiario)	S_c/S_f	45	%
Numero di piani medio	S_{ul}/S_c	3.3	n
Numero di piani minimo		2	n
Numero di piani massimo		6	n

Destinazioni compatibili

Residenza	Residenze a schiera, con giardino, nel proseguimento di via Verruca. Appartamenti per studenti e famiglie e anziani nel ramo lungo l'Adige. Tra il 30 e il 50 per cento della superficie utile.
Terziario	Attività terziarie di vario livello: dagli studi professionali, alle società di servizio, dalle aziende che fanno ricerca agli uffici aziendali, dalle start-up agli incubatori. Tra il 30 e il 50 per cento della superficie utile.
Servizi	Servizi collettivi di livello locale e a scala urbana, servizi commerciali e di ristorazione, preferibilmente nell'isolato (A). Tra il 10 e il 20 per cento della superficie utile.
Altro	Attività fieristiche specializzate, convegni. Preferibilmente nella testata sud (Ω). Tra il 10 e il 20 per cento della superficie utile.



Un disegno per Piedicastello - Pianta

Associazione TrentoAttiva

Nome Cognome - Eventuale titolo

Descrizione

La nostra associazione da qualche mese sta lavorando su un progetto per inserire giochi inclusivi (che possono essere usati anche da bambini disabili) nei parchi di Trento.

Approfittando della Vostra iniziativa abbiamo pensato che l'area in questione potrebbe essere trasformata nel polmone verde della città.

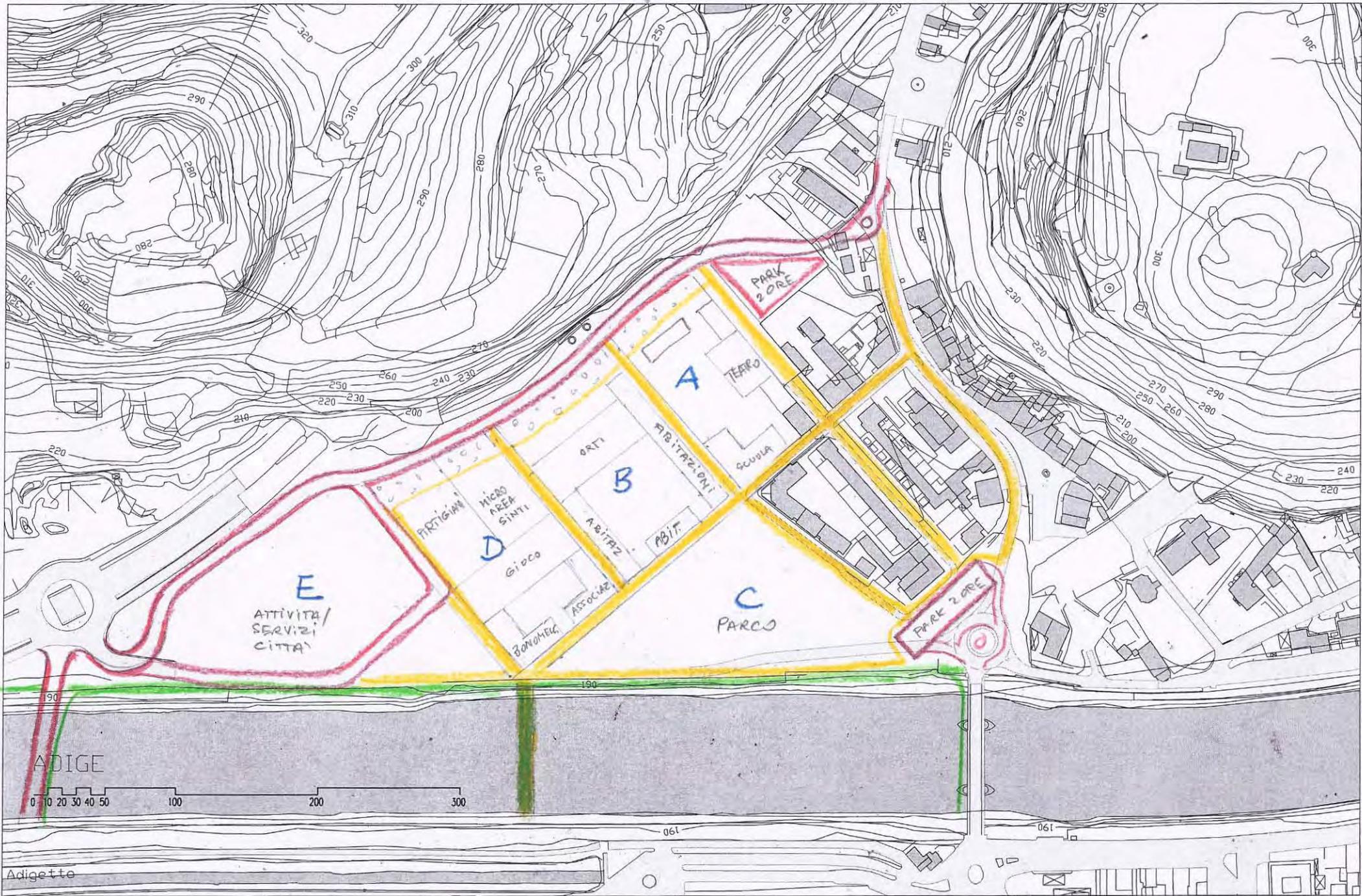
La nostra idea sarebbe di creare un grande parco in cui inserire giochi per bambini (**compresi i suddetti inclusivi**), campi di calcetto, basket, minigolf o simili, una passeggiata lungo tutto il perimetro del parco da sfruttare per bici, jogging ecc. ed eventualmente anche un'area cani per i nostri amici a 4 zampe.

Grandezze e indici urbanistici

Superficie territoriale	S_t
Superficie fondiaria (inclusi servizi collettivi)	S_f
Superficie stradale	S_s
Superficie vegetata	S_v
Superficie coperta	S_c
Superficie utile lorda	S_{ul}
Indice di utilizzazione territoriale	S_{ul} / S_t
Indice medio di utilizzazione fondiaria	S_{ul} / S_f
Rapporto medio di copertura (fondiario)	S_c / S_f
Numero di piani medio	S_{ul} / S_c
Numero di piani minimo	
Numero di piani massimo	

Destinazioni compatibili

Residenza	[Descrivere brevemente il tipo di edilizia residenziale più opportuna e la quota della superficie utile lorda a essa preferibilmente destinabile]
Terziario	[Descrivere brevemente il tipo di attività terziarie più opportune e la quota della superficie utile lorda a esse preferibilmente destinabile]
Servizi	[Descrivere brevemente il tipo di servizi collettivi più opportuni e la quota della superficie utile lorda a essi preferibilmente destinabile]



Un disegno per Piedicastello - Pianta

- = → NUOVA STRADA E PONTE
- = → STRADE A TRAFFICO LIMITATO
- = → PASSORELLA E PERCORSO CICLO-PEDONALE

Nome Cognome - Eventuale titolo
 STEFANO ZANELLA abitante in v. Brescia

Un disegno per Piedicastello

Descrizione

La zona vede solo ora, dopo lo spostamento della tangenziale, la ricucitura di quella ferita e la demolizione dello stabilimento Italcementi, le condizioni di una rinascita.

Può quindi essere sviluppato coerentemente un disegno urbanistico e viabilistico, avviato e rimasto a metà con le opere realizzate in varie fasi più o meno recenti: il viadotto a nord del Doss Trento, il nuovo tracciato della circonvallazione e la relativa rotonda a sud dell'area che stiamo considerando.

Solo ora è possibile prospettare per quest'area l'interruzione del traffico di puro attraversamento est-ovest e i relativi frequenti incolonnamenti, con la sua deviazione alla base Bondone, e concepirla come zona in buona parte a traffico limitato in cui viene data la preferenza agli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

La **vocazione della zona**, non solo per se stessa ma per la Trento contemporanea, è quella di polmone accogliente, pausa di recupero, ambiente creativo: per i residenti, per gli altri cittadini, per chi viene a visitare la città.

I limiti fisici sono anche i suoi punti di forza paesaggistici: Doss Trento, fiume Adige, parete rocciosa del Bondone.

Il **rapporto col fiume** va recuperato e valorizzato con l'affaccio di un parco e con una passeggiata ciclo – pedonabile alberata.

Sul **piano architettonico**, oltre al gioiello medioevale della chiesa di S. Apollinare, tutto il vecchio costruito e la memoria industriale delle ciminiere vanno valorizzati.

Tutti i **momenti e i soggetti sociali e culturali oggi presenti devono ritrovare spazio e respiro** entro il nuovo disegno urbanistico Senza ordine di importanza: museo storico delle gallerie, scuola di teatro, casa Bonomelli, centro sociale Bruno, gruppo alpini, comitato di quartiere, associazione famiglie tossicodipendenti, comunità Sinti, parrocchia, feste di S. Apollinare, mercatino dell'usato, museo sul dosso, associazioni.

La popolazione residente manca di una **quota adeguata di famiglie giovani con bambini**, che consentirebbe di bilanciare l'invecchiamento della popolazione, la sostenibilità di **piccoli negozi di generi essenziali** di cui si avverte fortemente la mancanza, la prospettiva di **riportare una scuola elementare**.

L'area potrebbe quindi prevedere:

- 1) un certo numero di **nuove abitazioni** a costo agevolato per giovani coppie, nel **quadrante B**. Gli edifici, in sintonia con quelli esistenti, non dovrebbero superare i tre piani;
- 2) un **parco** affacciato sul fiume nel **triangolo C**;
- 3) un' area dedicata a **attività culturali** (teatro e relativa scuola, musica, scuola elementare, laboratori creativi) nel **quadrante A**;
- 4) adeguate localizzazioni per le **realità sociali e culturali** esistenti, ivi inclusa una **microarea** per la comunità Sinti nel **quadrante D**;

5) un adeguato numero di **negozi ed attività di servizio**, al piano terra degli edifici ad uso residenziale, dimensionati sulle necessità del quartiere;

6) eventuali **attività** che abbiano rilevanza **per l'intera città** (spazi fieristici, parcheggio o altro) dovrebbero escludere i centri commerciali, ed essere localizzate (con lo spostamento della Motorizzazione in aree cittadine a diversa vocazione) nel **comparto E** più a sud, a diretto contatto con la grande viabilità della circonvallazione, così da convogliare su di essa la parte prevalente del traffico automobilistico richiamato dalle attività collocate in tale comparto;

7) **strade e traffico**: questo scenario prevede una **nuova strada** a due corsie sul **lato ovest**, per deviare il traffico da e per la città fuori dall'abitato (attuale e futuro) del quartiere, che lo immetta sia sulla circonvallazione sia sul lungadige Sanseverino attraverso la costruzione di un **nuovo ponte a sud** sull'Adige.

Prevede inoltre la costruzione di una **passerella ciclo-pedonale** in una posizione intermedia tra il ponte di S.Lorenzo e il nuovo ponte a sud. Questi ultimi vanno dotati ognuno di corsia ciclo-pedonale.

Tutto il resto del quartiere, ivi incluso il lungo fiume, dovrebbe essere a traffico limitato. Andrebbero inoltre inseriti **due parcheggi di ridotta dimensione** (60-80 posti), meglio se interrati, sull'ingresso est e sull'ingresso ovest, **riservati in parte ai residenti e in parte al posteggio orario** fino a due ore.

Trento 28 marzo 2016

Stefano Zanella, abitante in via Brescia.